

Lo scorso 2 Luglio sono iniziati i saldi estivi su tutto il territorio nazionale. Siamo qui a darvi ulteriori facili consigli da seguire per non incorrere in spiacevoli malintesi (o truffe) durante questo periodo.

Da indagini condotte dal [Codacons](#) , infatti risulta che lo scorso anno un commerciante su 5 ha gonfiato i prezzi per aumentare in maniera artificiosa la percentuale di sconto ed invogliare, in questo modo, maggiormente all'acquisto.

Il consiglio che viene dato, quindi, è quello di recarsi nei negozi prima dell'inizio dei saldi per controllare i prezzi di quello che si ha intenzione di comprare verificando, all'inizio degli sconti, l'effettiva percentuale di saldo applicata. In questo modo è possibile aggirare il malcostume dei commercianti sleali e allo stesso tempo si ha anche la possibilità di capire realmente quali capi di abbigliamento ci necessitano.

Se non lo aveste fatto e per aggirare possibili "*fregature*", inoltre, è bene anche diffidare di percentuali di sconto **superiori al 50%:** un commerciante non può avere ricarichi così alti sui capi di abbigliamento e per vendere con queste percentuali di sconto dovrebbe farlo sottocosto. Una scontistica così alta può nascondere prezzi gonfiati o merce non proprio attuale. Si ricorda che la legge prevede che i negozianti applichino i saldi solo sui prodotti della stagione, e non certo sugli avanzi di magazzino! Parliamo, poi, del cartellino: **durante i saldi deve essere presente su di esso sia il prezzo di partenza che quello in saldo** (quindi con la percentuale di sconto che viene applicata).

Infine, in caso di prodotto danneggiato o non conforme, il commerciante ha l'obbligo di eseguire la riparazione o provvedere alla sostituzione del capo in oggetto o, ove non sia possibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. In caso di prodotti non richiesti, il

consumatore non deve mai pagare nulla.

** Articolo pubblicato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Umbria denominato: informazione ed assistenza ai consumatori ed agli utenti 2013 – 3° intervento con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.*